DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) Via del Parlamento 9

ULTIME l'Unità NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTO	Annuo	Sem	Trim
UNITA'	6.250	3.250	1.700
(con edizione del lunedì)	7.250	3.750	1.950
RINASCITA	1.400	700	—
VIE NUOVE	1.800	1.000	500

Conto corrente postale 1/29795

I PRIMI COMMENTI INGLESI ALL'ANNUNCIO DELL'INCONTRO

Eden e Eisenhower esamineranno la crisi della politica occidentale

La stampa britannica teme che la concordia anglo-americana venga messa a dura prova - La «concorrenza economica» con l'URSS - Il problema tedesco e l'indebolimento del Patto atlantico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 6. — *La notizia della visita di Eden a Washington alla fine di gennaio dell'anno prossimo è stata interpretata da gran parte della stampa inglese come un sintomo della grave crisi che sta minando la politica occidentale in ogni settore.*

I commentatori sono d'accordo nel sottolineare che la urgenza dell'incontro Eden-Eisenhower, concordato nel giro di pochi giorni, è determinata: 1) dalla lenta ma continua disgregazione del sistema atlantico; 2) dal completo fallimento della tattica dei negoziati da posizioni di forza per quanto riguarda il problema tedesco; 3) dal rapido evolversi della situazione nel Medio Oriente e in Asia (dove si sta configurando con sempre maggior precisione un fronte anti-imperialista e neutralista che mina le basi stesse dello sfruttamento coloniale da parte delle potenze occidentali e del controllo strategico-politico da queste esercitato finora sui paesi dipendenti o semi-dipendenti africani e asiatici).

Di fronte a così complessi problemi, Londra e Washington debbono certamente riesaminare tattica e strategia, e nel suo editoriale il Times scrive stamane che «la visita di Eden a Washington sarà inutile se non avrà come risultato una revisione e un ampliamento della politica occidentale nella nuova fase non militare ma economica della lotta fra i due campi».

Requisito primo per raggiungere tale obiettivo è, naturalmente, a giudizio dei commentatori inglesi, che la politica britannica e quella americana siano armonizzate tra loro.

«Il momento scelto per la visita è significativo. In un anno di elezioni presidenziali vi è sempre la possibilità che la concordia anglo-americana venga messa a dura prova», scrive il redattore diplomatico del Times, al quale fa eco il Manchester Guardian: «E' giunto il momento in cui la politica americana deve essere riesaminata, ed è bene che tale riesame non sia condotto isolatamente da Dulles in una imbarazzante serie di pubblici soliloqui, ma sia fondato sulla esperienza collettiva dei capi di governo inglese e americano».

La prima preoccupazione di Londra è quindi, come si vede, quella di esercitare un controllo sul «riesame» della politica statunitense.

Londra ha scoperto con apprensione, come rileva il Times, che la coesistenza pacifica fra i due sistemi non può essere intesa altrimenti che come una coesistenza mediante la concorrenza economica e politica (competitive cohexistence) e intende evitare nella misura del possibile, una concorrenza triangolare tra l'URSS, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, la quale, in questo caso, sarebbe schiacciata fra i due colossi.

Il problema per Londra è di ridurre a due i concorrenti, coordinando ogni operazione con gli Stati Uniti e facendo sì che ogni dollaro speso da Washington nella lotta economica serva almeno per il cinquanta per cento a garantire gli interessi britannici.

L'editoriale del Times sopracitato conferma abbastanza chiaramente che questo è l'obiettivo inglese nella elaborazione dei piani di riscossa economico-politica in Asia e Africa, e il Daily Telegraph, ancor più esplicitamente, scrive dal canto suo: «La risposta alla diplomazia sovietica in Asia e nel Medio Oriente deve essere basata, nella opinione inglese, su un più stretto coordinamento dell'attività diplomatica e propagandistica anglo-americana e nel programma di aiuti economici».

Per quanto riguarda l'Asia e il Medio Oriente, dunque, per gli occidentali si tratta di arginare il movimento verso stabili legami economici di quei paesi con il mondo socialista e di impedire il rafforzarsi delle relazioni di amicizia fra l'Unione Sovietica e i paesi arabi e asiatici. In questo obiettivo comune si situano poi i divergenti interessi dei principali paesi capitalistici, che rendono difficile quel coordinamento che il Times e il Daily Telegraph auspicano.

Questo sarà il primo punto all'ordine del giorno dei colloqui di Washington, cui vanno aggiunti i seguenti argomenti:

1) Germania: «Gli alleati — scrive il Times — debbono studiare come garantirsi che il popolo della Germania occidentale, nei difficili anni a venire, rimanga fedele all'alleanza occidentale»;

2) patto atlantico: «Eden e Eisenhower — afferma il Daily Express — avranno il compito di arginare le tendenze alla disgregazione che si stanno manifestando in seno all'alleanza atlantica. Tali tendenze sono diventate allarmanti sotto la pressione della tattica sovietica che apre brecce nell'anello difensivo occidentale con «zone neutrali». L'atlantica Norvegia ha dichiarato che essa non combatterà contro la URSS se non sarà aggredita, e in Grecia si stanno sviluppando tendenze neutralistiche;

3) Patto di Bagdad: esistono sostanziali divergenze fra Londra e Washington su tale alleanza militare, cui gli americani attribuiscono la responsabilità della divisione all'interno del mondo arabo e che è certamente uno strumento politico-economico di Londra e perciò poco gradito, nella sua forma attuale, agli Stati Uniti;

4) Cina: «L'incontro sarebbe inutile se il problema dei rapporti con la Cina non venisse discusso», sottolinea il Daily Mail;

5) armi nucleari: i due governi devono concordare la propria politica di fronte all'offerta sovietica di mettere al bando gli esperimenti nucleari, offerta finora respinta sia da Washington che da Londra. Anche oggi Eden, rispondendo a una interrogazione ai Comuni sull'argomento, ha ribadito il proprio atteggiamento sostanzialmente negativo, ed ha respinto persino la proposta che gli esperimenti atomici vengano limitati a uno all'anno per ognuna delle grandi potenze. La posizione occidentale potrebbe essere tuttavia modificata in seguito ai colloqui fra Eden e Eisenhower se Londra e Washington riterranno di non poter sfidare più oltre l'insistente richiesta dell'opinione pubblica in tutto il mondo perchè, come propone l'URSS, si ponga fine agli esperimenti nucleari;

6) visita di Bulganin e Krusciov a Londra: su questo argomento saranno gli Stati Uniti che vorranno ottenere determinate garanzie dalla Gran Bretagna.

Come si vede, i temi di discussione sono molti e assai complessi. Una soluzione effettiva di ognuno di essi potrà essere trovata assai difficilmente, soprattutto perchè gli elementi in gioco sfuggono ormai, in gran parte, al controllo degli Stati Uniti e della Gran Bretagna.

LUCA TREVISANI

SALVIAMO YAZDI!

Il comitato di solidarietà democratica della provincia di Pisa ha inviato ieri all'ambasciata dell'Iran un messaggio per la salvezza di Morteza Yazdi. Esso ha invitato tutti i cittadini a levare la loro voce in difesa del l'eroico dirigente del Tudeh condannato a morte.

UN NUOVO EFFERATO CRIMINE CHE DISONORA L'AMERICA

Un dirigente negro del Texas arso vivo da razzisti bianchi nella sua automobile

I negri di Montgomery, nell'Alabama, boicottano in massa i trasporti cittadini per protesta contro la segregazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 6. — Il razzismo americano è tornato oggi all'ordine del giorno con un nuovo, efferato delitto.

A Schulenburg, nel Texas, il cadavere semicarbonizzato di Herbert Gohnson, un dirigente negro che presiedeva la sezione locale dell'Associazione nazionale per il progresso della gente di colore (NAACP), è stato rinvenuto oggi all'interno di un'automobile nella quale lo sventurato è stato arso vivo.

Il relitto carbonizzato della vettura, con dentro il corpo della vittima, è stato trovato nel cortile della fattoria di proprietà del Johnson, a una trentina di chilometri da Schulenburg. Il cadavere recava le tracce di colpi di rivoltella e di percosse all'addome e alla testa.

Sembra che il dirigente negro sia stato picchiato a morte dai soliti «ignoti» razzisti bianchi e sia stato quindi cosparso di benzina e bruciato.

Con questo crimine, i razzisti del Texas contendono a quelli del Mississippi il triste primato della ferocia nella persecuzione contro la gente negra, conquistato con numerosi delitti che hanno sconvolto l'America e hanno sollevato l'indignazione e la protesta di decine di migliaia di cittadini.

La semplice elencazione di questi crimini fornisce un quadro impressionante.

In maggio a Belzoni, un sacerdote negro, il reverendo Lee, è stato ucciso da alcuni razzisti, che lo hanno schiacciato con la loro macchina perchè incitava i negri a partecipare alle elezioni.

In agosto, il contadino Lamar Smith è stato assassinato a colpi di pistola per la stessa ragione. Alla fine dello stesso mese, a Sumner, il ragazzo quattordicenne Emmett Till è stato seviziato e ucciso per aver fischiato di ammirazione alla vista di una donna bianca. I suoi assassini sono stati completamente assolti.

La sera del 26 novembre di nuovo a Belzoni, il sessantenne dirigente negro Gus Courts, esponente della stessa NAACP cui apparteneva Johnson, è stato attaccato e crivellato di revolverate sul la soglia del suo negozio, per aver protestato pubblicamente contro l'assassinio del reverendo Lee.

Ieri l'altro, una sentenza della Corte suprema degli Stati Uniti ha rivelato alla opinione pubblica che ben quattro verdetti di morte sono stati emessi in diversi Stati d'America contro cittadini negri, sotto la consueta imputazione di «violenza contro donne bianche». La Corte ha cancellato soltanto uno dei verdetti, quello contro il negro Amos Reece, nel cui caso la violazione dei diritti civili era un fatto clamoroso.

Da Montgomery, nell'Alabama, è giunta frattanto notizia che la popolazione negra ha proclamato il boicottaggio dei mezzi di trasporto in segno di protesta contro l'arresto della signora Rosa Parks, una cittadina di colore, che aveva preso posto nella parte «riservata ai bianchi» di un autobus cittadino.

La signora Parks, che intendeva così far valere i diritti della popolazione negra, recentemente riconosciuti dalla sentenza della Corte suprema degli Stati Uniti che condanna le legislazioni statali razziste, è stata multata di 14 dollari e rimessa in libertà provvisoria dietro cauzione di 100 dollari.

Ella si è appellata contro questa decisione e ha fatto ricorso a due avvocati negri, i quali hanno dichiarato che intendono mettere in opera ogni mezzo per ottenerle giustizia.

Il 90 per cento della popolazione negra di Montgomery partecipa al boicottaggio.

DICK STEWART

ATALANTA (Georgia, S.U.) — Gli studenti dell'università di Atalanta, nello Stato americano della Georgia, manifestano contro il governatore dello Stato, il quale vorrebbe annullare la partita di calcio fra l'università di Atalanta e quella di Pittsburgh, perchè in quest'ultima squadra figura un giocatore negro

Ottocentomila franchi per un autografo di Proust

PARIGI, 6. — Allo *hotel* Drouot, la sala delle aste di Parigi, è stato ieri venduto per ottocentomila franchi un esemplare dell'edizione originale di «*Du coté de chez Swann*», della «Ricerca del tempo perduto» di Marcel Proust. L'opera, edita nel 1913 dall'editore Grasset, era stata dedicata da Marcel Proust a Gaston Calmette, allora direttore del *Figaro*, e reca sul frontespizio una dedica autografa dell'Autore a Suzette Lemaire. E' noto che Suzette Lemaire, deceduta nel 1946, avrebbe ispirato al Proust il personaggio di Gilberte Swann.

Un quindicenne di Cipro fustigato dagli inglesi

NICOSIA (Cipro), 6. — A Pafo, uno scolaro greco di 15 anni è stato condannato da un tribunale speciale, incaricato di giudicare i reati politici, a sei colpi di frusta per essere stato riconosciuto colpevole di avere partecipato a una riunione non autorizzata, il 16 novembre scorso.

E' questa la prima condanna alla fustigazione pronunciata contro un adolescente in virtù delle leggi di emergenza.

Per essere stato riconosciuto colpevole dello stesso reato un ecclesiastico greco è stato condannato a tre mesi di carcere, mentre tre studenti sono stati condannati ad ammende da dieci a venti sterline.

PIETRO INGRAO direttore
Andrea Pirandello vice dir. resp.
Stabilimento Poligr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre 149 - Roma
l'Unità: autorizzazione a giornale murale n: 4555 del 24 marzo 1955
Responsabile: Andrea Pirandello

IL VOSTRO SPUMANTE: TUSCOLO TITI

SUSCITANDO ALLARMATE REAZIONI NELLA GERMANIA OCCIDENTALE

L'Inghilterra riconosce alla R.D.T. il controllo sul traffico fluviale

Riunione straordinaria degli ambasciatori di Bonn — Dulles polemizza col Foreing Office

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 6. — I circoli governativi della Germania occidentale sono oggi in subbuglio, in seguito alla decisione inglese di riconoscere al governo della Repubblica democratica tedesca il diritto di controllare il traffico fluviale nella Germania orientale.

Una dichiarazione in questo senso è stata fatta questa mattina dal portavoce del *Foreign Office*, il quale ha ricordato la decisione sovietica, nel quadro del riconoscimento della piena sovranità della RDT, di trasferire al governo democratico la responsabilità del controllo del traffico fluviale. Londra ha riconosciuto questa decisione, e ha inoltrato alle autorità della Germania democratica le richieste di autorizzazione al transito.

Per quanto il portavoce inglese abbia dichiarato che la decisione del suo governo non implica un riconoscimento ufficiale del governo della RDT, l'annuncio di Londra ha suscitato profonda emozione a Bonn, dove si riconosce che esso costituisce un nuovo riconoscimento della impossibilità di ignorare la realtà della Repubblica democratica tedesca. Una riunione straordinaria è stata convocata per domani, per esaminare la posizione del governo di Bonn di fronte ai nuovi sviluppi della situazione.

Più in generale il governo Adenauer avverte in questi giorni la necessità di riesaminare tutta la situazione internazionale in relazione ai più recenti sviluppi. A questo scopo, è stata convocata per giovedì e venerdì, sotto la presidenza del ministro degli esteri Von Brentano, una conferenza degli ambasciatori tedesco-occidentali in numerosi paesi europei, in India e in Egitto.

Si trovano frattanto a Bonn cinque membri della futura ambasciata dell'URSS nella Germania ovest, i quali hanno fatto stamane una visita di cortesia al ministero degli esteri dove sono stati ricevuti dal capo del protocollo Guenther Mohr. La visita è durata circa mezz'ora.

Un portavoce ufficiale ha dichiarato che «durante la visita di cortesia dei diplomatici sovietici al ministero degli esteri federale non è stato sfiorato nessun tema politico, visto che loro solo compito è quello di predisporre una sede per l'ambasciata sovietica prima dell'arrivo dell'ambasciatore Zorin».

Il portavoce ha precisato che «le trattative politiche tra Bonn e Mosca vengono per ora sempre proseguite attraverso le rispettive ambasciate parigine».

S. Se.

Dulles polemizza con il Foreign Office

WASHINGTON, 6. — Il segretario di Stato americano, John Foster Dulles, ha seccamente polemizzato oggi con il *Foreign Office*, dichiarando, nella sua conferenza stampa, che gli Stati Uniti «considerano l'URSS pienamente responsabile per la regolarità del traffico stradale e fluviale dalla Germania occidentale a Berlino, senza riguardi alla decisione sovietica di riconoscere la piena sovranità della RDT».

Nella sua conferenza stampa, inoltre, il segretario di Stato americano, Dulles, ha polemizzato con le dichiarazioni fatte da Bulganin e da Krusciov in India e in Birmania, con l'assurdo argomento che esse dimostrerebbero «la mancanza di desiderio di attenuare la tensione con l'occidente».

Il Soviet Supremo discuterà il bilancio

MOSCA, 6. — Il presidente del Soviet dell'Unione, Volkov, ha dichiarato oggi ai giornalisti durante un ricevimento diplomatico, che alla sessione del Soviet Supremo dell'URSS, che avrà inizio il 23 dicembre prossimo, verrà discusso tra l'altro il bilancio per il 1956.

Volkov ha dichiarato che la sessione del Soviet Supremo durerà da 5 a 7 giorni.

Una raffineria sovietica offerta alla Siria

DAMASCO, 6. — Negli ambienti ufficiali di Damasco si apprende che il governo siriano starebbe esaminando un'offerta sovietica consistente nella fornitura completa di una raffineria petrolifera, nonchè nell'invio di alcuni esperti russi incaricati di curare l'impianto dei macchinari.

Proprio ieri è stato ratificato dalla Siria un nuovo accordo in base al quale la *Iraq petroleum company* si impegna a fornire allo Stato siriano 600 mila tonnellate di petrolio grezzo all'anno, mentre si prevede che un uguale quantitativo verrà fornito alla Siria dalla *Transarabian pipeline company*.

Attlee lascerebbe oggi la direzione laburista

Rimpasto nel governo: Macmillan al Tesoro e Selwyn Lloyd al Foreign Office?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 6. — Le dimissioni di Attlee da *leader* del partito laburista e da capo del gruppo parlamentare, previste fin dal tempo della sconfitta elettorale e date per certe ancora prima del congresso del partito, sarebbero ora imminenti. Secondo alcune fonti Attlee potrebbe annunciare la propria decisione di abbandonare le redini del *Labour Party* domani stesso; secondo altri l'annuncio verrebbe invece rinviato fino al 12 febbraio prossimo, quando il partito celebrerà il proprio 50. anniversario.

Negli ultimi mesi Attlee è stato sottoposto ad intense pressioni da tutti i lati, sia pro che contro le sue dimissioni; la decisione in un senso o nell'altro del vecchio *leader*, che il 3 gennaio prossimo compirà 73 anni, ha infatti una notevole importanza nel quadro della lotta per il controllo del Partito. I tre candidati alla successione sono Gaitskell, Morrison e Bevan. Gran parte della destra è evidentemente favorevole a Gaitskell, più giovane e «dinamico» di Morrison e che assicurerebbe pertanto una notevole stabilità alla direzione dell'ala più reazionaria per molti anni a venire. Energiche pressioni sono state esercitate su Morrison fino ad oggi il numero due del partito, per convincerlo a ritirare la propria candidatura, ma sembra che il vecchio «vice» di Attlee non voglia rinunciare in partenza alla lotta.

Il problema comunque dovrebbe essere risolto prima di Natale in concomitanza con un rimpasto governativo da molto tempo annunciato ma sempre rinviato.

Secondo le ultime informazioni il rimpasto dovrebbe essere piuttosto radicale coinvolgendo tanto Macmillan quanto Butler. L'attuale segretario al *Foreign Office*, il quale a quanto pare è in pieno disaccordo con Eden su molte questioni di politica estera e soprattutto sul Medio Oriente, sarebbe trasferito al ministero del Tesoro al posto di Butler e costui sarebbe nominato vice *premier* e *leader* della Camera dei Comuni. Selwyin Lloyd attualmente ministro della difesa, verrebbe trasferito al *Foreign Office* dove ha ricoperto per anni prima la carica di sottosegretario, poi quella di ministro di Stato.

L. T.

Le qualifiche del compagno Malenkov

MOSCA, 6 — In relazione ad alcune false informazioni diffuse dalla stampa occidentale a proposito del compagno Giorgio Malenkov, è stato confermato a Mosca che Malenkov riveste le cariche di vice presidente del Consiglio dell'URSS e di ministro delle centrali elettriche.

Due distretti indiani devastati da un ciclone

Il numero delle vittime, ufficialmente calcolato in 140, sarebbe in realtà molto superiore

MADRAS, 6. — Secondo un comunicato ufficiale pubblicato ieri, 140 persone sono morte a causa del ciclone che ha devastato la settimana scorsa la costa sud-orientale dell'India. Altre cifre fanno ascendere a 300 e forse a mille il numero delle vittime.

Il ciclone ha distrutto numerose abitazioni e raccolti, ha interrotto le comunicazioni ed ha causato inondazioni che hanno isolato numerosi villaggi. I danni ammontano a circa 3 milioni di rupie. Le autorità stanno organizzando il rifornimento di viveri, mediante aerei, alle popolazioni rimaste isolate dalle inondazioni.

Il ciclone ha devastato giovedì e venerdì scorsi i distretti di Tanjore e Ramnad con venti di 100 chilometri all'ora, provocando grandi mareggiate, ed è stato seguito da violente piogge che hanno provocato l'allagamento delle campagne.

Un giornalista che ha visitato l'area di Pattukottai, la zona più colpita del Tanjore, ha riferito di aver visto dovunque case crollate o senza tetto, strade inondate e alberi sradicati. Nella sola area di Tukuk circa una metà delle 50 mila abitazioni sono state danneggiate o distrutte e oltre 300 mila persone sono senza tetto.

Pirati su elefanti operano in Cambogia

Un cruento scontro con reparti militari cambogiani

PNOMPENH (Cambogia), 6. — Viene annunciato da Battambang che una trentina di pirati montati su quindici elefanti hanno attaccato lo scorso mese una compagnia Khmer di intervento, stazionata a Choam Kshan, nella Cambogia settentrionale.

Dieci pirati sono stati uccisi e quattro elefanti abbattuti da reparti dell'esercito cambogiano i quali non hanno riportato alcuna perdita.

Accordo a Rabat per il governo marocchino

RABAT, 6. — Il primo ministro designato Mohammed Bekka è riuscito a spianare le divergenze che si erano formate fra il partito nazionalista (*Istiqlal*) ed il Partito democratico dell'indipendenza circa la creazione del primo governo del Marocco. Pertanto la formazione del gabinetto è praticamente assicurata, avendo gli altri partiti accolto le proposte di Bekkai al riguardo.

Il gabinetto si appoggerà soprattutto sull'*Istiqlal*, cui andranno i portafogli-chiave. Il governo, si assicura, conterà venti dicasteri, di cui nove sarebbero affidati ai nazionalisti dell'*Istiqlal*, sei ai democratici indipendenti, 4 agli indipendenti ed uno ad un rappresentante degli ebrei, al quale sarebbe affidato il ministero degli alloggi.

Uno dei ministeri sarà quello dei negoziati, al quale verrà demandato il compito di trattare con la Francia per ottenere la revisione del trattato di Fez, concluso nel 1912. Fu questo trattato che mise il Marocco sotto il protettorato della Francia.

Bekkai si è riservato il dicastero degli interni, che controlla la polizia.

300 locomotive fabbricate da una officina indiana

DELHI, 6. — La trecentesima locomotiva è stata prodotta dalle officine meccaniche di Chittaranjan, comunica il Servizio d'informazioni indiano.

Il piano prevedeva in origine una produzione annuale di 120 locomotive.

LA FRANCIA

(continuazione dalla 1. pag.)

dirigenti SFIO. Ma, entrando nel vivo dell'argomento, il giornale pareva esprimere le inquietudini generali della sinistra. «Il Consiglio nazionale della SFIO — osservava il giornale — riunendosi oggi non dovrà dimenticare che si impone un imperativo a coloro che desiderano di lottar davvero con possibilità di successo contro l'impresa fauriana. Lo scrutinio immorale degli apparentamenti è rimasto in vigore malgrado i democratici. E' uno scrutinio immorale di cui solo la destra porta la responsabilità; ma rifiutare l'impiego delle possibilità da esso offerte sarebbe offrire forse uno spettacolo edificante ma sicuramente deludente».

Le frettolose esplosioni di compiacimento con cui la destra ha salutato il colpo di mano di Faure e le prospettive che esso si proponeva di aprire per la destra e, in primo luogo, per i democristiani non sembrano condivise dall'intero schieramento cattolico. Oggi una presa di posizione importante è quella dell'organo dei padri domenicani, *La Vie Intellectuelle*, di cui riportiamo alcuni brani significativi: «Eleggere un candidato per la sola ed esclusiva ragione che è cattolico — scrive il periodico — o decidersi, fra candidati ugualmente cattolici, per chi presenta un cattolicismo più vistoso o meglio messo in mostra, sarebbero altrettante deviazioni gravi del senso civico, e la Chiesa intende preservare la libertà di giudizio politico del cristiano solo responsabile, in quanto cittadino, delle sue opzioni e delle sue scelte».

La rivista si scaglia poi contro il clericalismo di coloro che «son sollecitati ad agire clericalmente non appena appare la questione scolastica». «Porre il problema scolastico prematuramente, farne una ossessione elettorale significa compromettere il raggruppamento di salute pubblica, perpetuare fratture fatali all'amicizia francese e sotterrare a lungo vaste speranze».

COMUNICATO

La Soc. «BRUEG»

INFORMA

che il concorso dei «BUONI GRATIS» stampati sui pacchetti di sale da cucina distribuiti dai Monopoli di Stato avendo avuto un enorme successo e avendo destato il massimo interesse dei consumatori, continua.

La Soc. «BRUEG»

AVVERTE

che, per evitare abusi di qualsiasi genere che possano menomare l'interesse della Spett. Clientela, ha preso i necessari provvedimenti per assicurare il regolare funzionamento di questo grande concorso.

In conseguenza di ciò la Soc. «BRUEG»

GARANTISCE

la immediata e precisa consegna della tavoletta per brodo «BRUEG» che spetta in omaggio al consumatore che presenti regolarmente il «BUONO GRATIS». Il consumatore che consegna al negoziante il «BUONO GRATIS» ha diritto di avere tre dadi «BRUEG» pagandone solo due.

Brueg

FOOD CORPORATION w. l. l.

MILANO - VIA PRIVATA GIOV ANNA D'ARCO, 4
ROMA - VIA DI GROTTA PERFETTA, 15